

I grillini: «La City è uno spreco» La Regione replica: «E' un affare»

FILT CGIL

Botta e risposta sui costi di locazione dei nuovi uffici regionali



PESCARA - "Bloccare l'operazione per la locazione degli uffici della Regione Abruzzo nel complesso 'La City', perché non è conveniente, e fare subito un piano di ottimizzazione e razionalizzazione, iniziando ad alienare il patrimonio in eccesso". Lo chiede il Movimento 5 Stelle che, dati alla mano, spiega come "una volta conclusa l'operazione il canone annuo di locazione salirebbe a 1,8 milioni di euro, mentre sarebbe possibile spendere solo 200mila euro". "Oggi - ha spiegato in conferenza stampa il consigliere regionale **Domenico Pettinari**, che di recente sulla questione ha anche presentato un'interpellanza - la Regione paga per gli edifici in locazione su Pescara 1,1 milioni di euro. Domani, con 'La City', il canone salirebbe a circa 1,8 milioni. Il contratto prevede la locazione per 9 anni, rinnovabili per altri nove nel caso in cui la Regione non riesca a procedere all'acquisto, per 42 milioni di euro, entro i primi tre anni". Sottolineando che "i canoni, quindi, saliranno da 1,1 milioni a 1,8 milioni di euro",

Pettinari ricorda che "c'è il decreto legge 95 del 2012 il quale, in ossequio alla spending review, stabilisce che per ogni dipendente deve essere prevista un'area che va da 20 a 25 metri quadri. Attualmente - spiega - ci sono 23mila metri quadrati per 701 dipendenti su Pescara, vale a dire 33,5 metri quadri per ogni addetto, 8,5 in più rispetto a quanto previsto dalla legge".

LA REPLICA. "La Regione Abruzzo si è orientata a scegliere la formula del contratto di locazione con opzione di futuro acquisto in valorizzazione dei canoni versati di un immobile che contenga tutti gli uffici di Pescara per razionalizzare costi e assicurare modalità lavorative efficaci e sicurezza della stabilità degli edifici da recuperare". Inizia così la replica del vicecapogruppo PD in consiglio regionale, **Alberto Balducci**, alle affermazioni del consigliere Pettinari. "Attualmente gli uffici della Regione sono dislocati in più punti della città, in immobili sia di proprietà che in af-

fitti con canoni pari a 1,1 milioni. Il nuovo canone di 1,8 milioni è in realtà in conto capitale per un immobile nuovo del valore di 42 milioni di euro. La Regione con questa scelta evita spese di parte corrente per fitti passivi e investe su un immobile che potrà essere acquistato esercitando un diritto di opzione nei primi tre anni con recupero dei canoni versati. Una scelta diligente da buon padre di famiglia. Inoltre, non va dimenticato che gli edifici dislocati in viale Bovio e via Raffaello non rispondono ai requisiti della normativa anti-sismica più recente e hanno problemi strutturali significativi e non trascurabili investimenti". Balducci infine sottolinea che "non avrebbe alcun senso continuare a pagare canoni di locazione per non meno di 1,1 milioni di euro annui per avere uffici della Regione sparsi nella città di Pescara, quando con un canone di 1,8 milioni si investe su un futuro acquisto che rende onore, dignità e sicurezza dei luoghi di lavoro all'istituzione e ai suoi dipendenti".